



Regione Siciliana

Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
Servizio S4 – Gestione parchi e siti UNESCO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**CIRCOLARE PER LA RACCOLTA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DELLE
STRUTTURE PERIFERICHE DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E I.S. PER
L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE 4.6.1 DEL PR FESR SICILIA 2014 – 2020 A VALERE SULLA
QUOTA A TITOLARITA' REGIONALE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA**

Sommario

1.	Finalità e risorse.....	2
2.	Riferimenti normativi e amministrativi della Circolare.....	3
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base della Circolare	3
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	5
3	Contenuti.....	5
3.1	Beneficiari.....	5
3.2	Operazioni ammissibili	5
3.3	Spese ammissibili	6
3.4	Forma ed entità del contributo finanziario	7
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	7
4.	Procedure	7
4.1	Modalità di presentazione dell'istanza.....	7
4.2	Termini di presentazione dell'istanza	7
4.3	Documentazione da allegare alla istanza.....	8
4.4	Modalità di valutazione della istanza	8
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	9
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	11
4.7	Verifiche propedeutiche. Decreto di finanziamento e formale accettazione del Beneficiario.....	11
4.8	Affidamento di contratti pubblici e procedure di evidenza pubblica finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara	12
4.9	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.	13
4.10	Chiusura dell'operazione e rendicontazione finale	13
4.11	Gestione delle economie	13
5.	Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	13
5.1	Obblighi del Beneficiario	13
5.2	Controlli.....	14
5.3	Revoca del contributo	15
5.4	Rinuncia al contributo	15
6.	Disposizioni finali	15
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	15

6.2	Trattamento dei dati personali	15
6.3	Responsabile del procedimento.....	16
6.5	Informazioni e contatti.....	16
6.6	Rinvio	16

APPENDICE A - “Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH”

APPENDICE B) - “Formulario di verifica semplificata del principio DNSH”

ALLEGATO 1) - Modello per istanza di ammissione a finanziamento della proposta progettuale

ALLEGATO 2) - Formulario di presentazione della proposta progettuale

1. Finalità e risorse

Con la presente Circolare il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana (nel prosieguo, “Dipartimento”) disciplina termini e procedure di selezione delle proprie strutture periferiche (nel prosieguo, “Beneficiari” o, singolarmente, “Benefenziario”) di cui al successivo paragrafo 3.1, per l'attuazione di operazioni a titolarità con delega a valere sull'Obiettivo Specifico (OS) 4.6 del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 (nel prosieguo “PR”): “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale”.

L'obiettivo dell'intervento del PR è esplicitato dall'Azione 4.6.1 “Rivitalizzazione dei luoghi della cultura e altri spazi a uso collettivo ai fini culturali e sociali”, in relazione alla quale, nell'ambito dell'Autorità di Gestione del PR, il Dipartimento è identificato quale Centro di Responsabilità.

L'intervento si concretizza nella realizzazione di opere pubbliche e nell'acquisizione di beni e servizi, finalizzate all'attivazione degli spazi e/o l'avvio di funzioni di produzione, scambio e consumo culturale e creativo, con forme di gestione appropriate e sostenibili che assicurino continuità alle attività e ai servizi cui si prevede il sostegno.

Per coniugare lo sviluppo dell'offerta culturale e il miglioramento della qualità della vita, innescando relazioni virtuose tra spazi, attori culturali e contesto territoriale, favorendone lo sviluppo economico-sociale, le proposte di intervento richieste dovranno riguardare progetti innovativi che coinvolgano le comunità e/o le istituzioni educative, rieducative e formative locali in iniziative socio-culturali (ad es. laboratori e seminari per la sperimentazione e innovazione culturale, artistica e sociale, attività di produzione/partecipazione culturale collegate/collaterali a quelle istituzionali per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, creazione e/o attivazione di spazi di coworking e/o di reti di cooperazione culturale locali/sovralocali/transnazionali, produzione di eventi, mostre, spettacoli dal vivo etc.).

1. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori di output (o di realizzazione)	RCO77 – Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
	ISO4_2IT – Progetti di partecipazione culturale sostenuti
Indicatori di risultato	RCR77 – Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
	ISR4_4IT Partecipanti a progetti di partecipazione culturale

In merito agli indicatori, in fase di presentazione del progetto il Benefenziario dovrà indicarne il dato previsionale che dovrà essere inserito e aggiornato in fase di attuazione.

2. La dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione della presente Circolare è pari a euro 8.400.000,00 (ottomilioniquattrocentomila) a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 come risultanti dalla DGR 297 del 12/9/2024 afferente alla nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024.

3. A seguito del monitoraggio dell'andamento attuativo del presente Avviso, la Regione Siciliana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa
4. Qualora dovesse realizzarsi un'insufficiente capienza finanziaria a fronte delle proposte progettuali presentate, ammissibili e finanziabili, le risorse disponibili saranno destinate a favore di quelle meglio collocate in posizioni utili nella graduatoria di merito. Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento riguardo alle finalità e agli obiettivi posti, potendo disporre di eventuali dotazioni aggiuntive, le risorse finanziarie potranno essere integrate con apposito provvedimento con conseguente finanziamento di ulteriori operazioni seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

2. Riferimenti normativi e amministrativi della Circolare

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base della Circolare

1. Legge della Regione Siciliana 5 aprile 2011, n. 5, recente "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale".
2. Legge della Regione Siciliana 12 luglio 2011, n. 12 e s.m.i., recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 50/2016 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima.
3. Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili.
4. Regolamento de minimis SIEG - Regolamento (UE) 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
5. D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazione e integrazioni.
6. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
7. Legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa".
8. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
9. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
10. Regolamento (UE) 460/2020 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 su fondi SIE e FESR.
11. Regolamento (UE) 558/2020 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 su fondi SIE e FESR.
12. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
13. Atto di approvazione CE C(2020) 3482 finale del 21 maggio 2020.

14. Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19”.
15. D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120.
16. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108.
17. Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
18. Regolamento (UE) 1056/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta.
19. Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013.
20. Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
21. Regolamento (UE) 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
22. Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l’Italia di cui al Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all’avvio e alla conduzione del negoziato formale.
23. Accordo di Partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura).
24. D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91.
25. Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027.
26. DGR n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 del 8 dicembre 2022.
27. Regolamento (UE) 435/2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti (UE) 241/2021 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l’uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 1060/2021 (programmazione 2021-2027).
28. DGR n. 133 del 30 marzo 2023, avente a oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”.
29. D. Lgs.31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
30. DGR n. 171 del 26 aprile 2023, avente a oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”.

31. DGR n. 195 del 18 maggio 2023, avente a oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche”.
32. Deliberazione della Giunta Regionale n.406 del 26/10/2023: “PRFESR Sicilia 2021/27.Individuazione Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie”.
33. DGR n. 253 del 19 giugno 2023, avente a oggetto “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”.
34. DGR n. 297 del 12 settembre 2024, avente a oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024”.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari

2. La procedura di cui alla presente Circolare è riservata alle strutture periferiche del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.
3. Trattandosi di una procedura a titolarità regionale con delega, i ruoli e le competenze dell'Ufficio Competente per le Operazioni (nel prosieguo, “UCO”) si intendono ripartite, in ragione delle rispettive competenze, tra il Servizio IV Gestione Parchi e Siti Unesco del Dipartimento (nel prosieguo, “Servizio”) quale struttura di gestione della procedura e le strutture periferiche del Dipartimento (nel prosieguo “Beneficiari”), quali articolazioni del beneficiario e stazioni appaltanti.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui alla presente Circolare, le operazioni di importo complessivo non superiore a euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) aventi ad oggetto l'attivazione degli spazi e/o avvio di funzioni di produzione e consumo culturale e creativo nei Luoghi della Cultura (D.Lgs.22 gennaio 2004, n. 42, art. 101) di proprietà pubblica e/o in aree/spazi pubblici caratterizzati da marginalità culturale.
2. Le operazioni possono prevedere il recupero strutturale, la riqualificazione e l'adeguamento agli standard di sicurezza di edifici/spazi, il miglioramento dell'accessibilità, la realizzazione di percorsi di visita, allestimenti, sale immersive, attrezzature tecniche e infrastrutture tecnologiche, servizi per l'avvio e lo svolgimento di attività di partecipazione culturale (compresi laboratori, mostre, spettacoli dal vivo, attività audiovisive, convegni, presentazioni, attività di informazione e divulgazione, etc.); nello specifico:
 - Opere Pubbliche per recupero, riqualificazione, adeguamento agli standard di sicurezza delle strutture/spazi da rivitalizzare, spese per la realizzazione di percorsi di visita, di interventi per migliorare l'accessibilità (max 10% del sostegno);
 - Acquisizione di Beni e Servizi (con possibili intersezioni con lavori) per allestimenti, attrezzature tecniche e infrastrutture tecnologiche necessarie alla funzionalità e alla fruizione degli spazi in cui viene realizzato il progetto e per la fruizione di servizi integrati o in rete
 - Acquisizione di Beni e Servizi per l'avvio e lo svolgimento delle attività di partecipazione culturale previste dal progetto (comprese mostre, spettacoli dal vivo, attività audiovisive, convegni, presentazioni, ecc.)
 - Acquisizione di Beni e Servizi per divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti per diffondere un'educazione al patrimonio, compreso implementazione siti web, prodotti multimediali, pubblicazioni ecc.

3. Saranno considerate irricevibili eventuali proposte progettuali che comprendono una ristrutturazione importante o di riqualificazione energetica, come definito dal decreto interministeriale "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" del 26 giugno 2015 e inoltre interventi di importo complessivo superiore a euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).
4. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PR e dalla relativa programmazione attuativa;
 - deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato secondo nella proposta progettuale redatta come di seguito definito;
 - nel caso in cui la gestione del bene oggetto della operazione proposta permanga in capo all'amministrazione regionale o all'ente pubblico proprietario, non deve essere previsto lo svolgimento di attività di partecipazione culturale finanziate prevalentemente dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali;
 - nel caso in cui si intenda assegnare la gestione del bene oggetto della operazione proposta ad un soggetto terzo, deve essere effettuata una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata che soddisfi le condizioni di cui 4.2.3.1. comma 90 a 96 della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01)".

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel PR e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificate, pagate nel periodo di ammissibilità della spesa del PR e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 16, 17, e 18 del Regolamento (UE) 1060/2021 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105-107 e del medesimo Regolamento.
3. Nel solo caso di realizzazione di Opere Pubbliche, il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali
4. Nel solo caso di realizzazione di Opere Pubbliche, per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo comprese le spese per le relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo ammesso a finanziamento;
 - oneri per la sicurezza;
 - imprevisti;
 - certificazione di qualità dei prodotti e/o servizi.
5. Restano escluse dalla richiesta di contributo le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria,

compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal PR.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario viene concesso per l'importo massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) e fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui alla presente Circolare non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle istanze di ammissione a finanziamento, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio in qualità di UCO per la gestione della procedura.
2. Le istanze saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione dell'istanza

1. La presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari avverrà utilizzando tassativamente il modello in Allegato 1 alla presente Circolare, sottoscritto con firma digitale, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con specifico oggetto "PR FESR Sicilia 2021-2027_Avviso 4.6.1_Progetto...(inserire titolo dell'intervento)", trasmessa all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it. Si specifica che la Regione non assume alcuna responsabilità nei casi di malfunzionamento della PEC dei Soggetti proponenti.
2. Ciascuna istanza deve riferirsi ad una sola proposta progettuale di operazione da ammettere a finanziamento.
3. Le istanze devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, in relazione alle attività di stazione appaltante, che eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
4. Le istanze devono essere accompagnate dal Formulário di presentazione della proposta progettuale come indicato al successivo paragrafo 4.3.

4.2 Termini di presentazione dell'istanza

1. Le istanze dovranno essere inoltrate tramite PEC all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, con specifica indicazione dell'oggetto "PR Sicilia FESR 2021/2027 Circolare Azione 4.6.1" e sottoscritte digitalmente, entro le ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento di approvazione della presente Circolare.

2. Le istanze inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla istanza

1. Unitamente all'istanza redatta tassativamente utilizzando il modello in Allegato 1 alla presente Circolare le strutture richiedenti devono presentare la proposta progettuale, utilizzando tassativamente il Formulário di presentazione della proposta progettuale Allegato 2 alla presente Circolare, contenente gli elementi richiesti per la verifica di ammissibilità e la valutazione della stessa ai fini della graduatoria di merito.
2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle istanze ai fini della loro ricevibilità formale.
3. Quanto contenuto nel Formulário di presentazione della proposta progettuale indicato al precedente comma 1 non è integrabile successivamente alla presentazione dell'istanza, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6, comma 1, lett. b), legge n. 241/1990. Si applicano – in quanto compatibili – le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016. Non potranno essere oggetto di integrazione elementi del Formulário da cui consegue la valutazione e dunque l'attribuzione di punteggi.
4. Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti della Circolare e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo serv.parchibci@regione.sicilia.it con specifico oggetto "PR Sicilia FESR 2021/2027_Circolare Azione 4.6.1_quesito". Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
5. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica "chiarimenti FAQ Avviso PR Sicilia FESR 2021-2027 - Azione 4.6.1" del sito del Dipartimento <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-beni-culturali-identita-siciliana/dipartimento-beni-culturali-identita-siciliana> e sul sito internet www.euroinfosicilia.it.

4.4 Modalità di valutazione della istanza

1. Il processo di valutazione delle istanze dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione, proporzionato al numero delle Istanze pervenute, non si protrarrà oltre il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione previsto dalla Circolare e comunque non potrà superare il termine di centocinquanta giorni di cui all'art. 2 della legge regionale n. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri di valutazione e di premialità per l'Azione 4.6.1 del PR, contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza e definiti al successivo comma 3, lett. c).
3. Le istanze presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:
 - inoltro della istanza nei termini e nelle forme previste dalla Circolare;
 - completezza e regolarità dell'Istanza e del Formulário.
 - b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):
 - per gli interventi di rivitalizzazione dei Luoghi della Cultura: localizzazione dell'intervento in Luoghi della Cultura (come definiti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art.101) di proprietà pubblica;
 - per gli interventi di rivitalizzazione di spazi pubblici: localizzazione dell'intervento in spazi/aree caratterizzate da marginalità culturale;
 - applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nella realizzazione di eventi culturali.
 - c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR):

- Qualità tecnica della proposta in termini di:
 - definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione;
 - capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e/o allargamento dell'utenza culturale;
 - elementi di innovatività anche rispetto alle soluzioni di gestione.
- **Sostenibilità gestionale e finanziaria** (strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento).

Saranno inoltre applicati i seguenti criteri premiali:

- contributo agli **obiettivi del Nuovo Bauhaus Europeo**;
- progetti concepiti in modo da soddisfare le **esigenze di fruibilità e di accessibilità delle persone con disabilità**;
- progetti che intervengono su **spazi pubblici in stato di sottoutilizzo e/o in contesti di marginalità sociale o territoriale**;
- **complementarità** con la programmazione FSE e **sinergia** con altri programmi (es. PN Cultura) e progetti che intervengono sull'area.

4. Il Servizio effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b), trasmettendo le istanze ammissibili che hanno superato la fase istruttoria ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze.
5. L'elenco delle istanze ammissibili e quello delle istanze non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della esclusione delle rispettive istanze con le relative motivazioni della loro irricevibilità e/o inammissibilità. Gli enti richiedenti potranno presentare a mezzo PEC le proprie osservazioni sulle motivazioni adottate entro il termine di cinque giorni dalla ricezione della comunicazione; entro gli ulteriori successivi cinque giorni il Servizio, a mezzo PEC comunicherà le proprie determinazioni a seguito delle osservazioni pervenute.
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione di cui al comma 3, lettera c) sulla base di quanto disposto al paragrafo 4.5 della presente Circolare e conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute e la graduatoria delle operazioni.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. Ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria, i punteggi sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c) ed esclusivamente in riferimento a quanto supportato dal Formulário di presentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito di ciascuna proposta progettuale, saranno assegnati i punteggi di tipo discreto determinati in conformità alla successiva Tabella 1) che specifica i descrittori e i range valutativi adottati in riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c);
3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle proposte progettuali sarà definito in modo decrescente;
4. Nei casi di parità del punteggio, le proposte saranno ulteriormente ordinate in modo decrescente assegnando i punteggi di tipo discreto determinati in conformità alla successiva Tabella 2) che specifica i descrittori e i range valutativi adottati in riferimento ai criteri di premialità di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c)
5. Le istanze saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. Non potranno essere ammesse al finanziamento operazioni la cui proposta progettuale abbia conseguito un punteggio complessivo inferiore al minimo richiesto a garanzia della qualità progettuale che viene fissato in 55 (cinquantacinque) punti.

Tabella 1) Criteri di valutazione, sub-criteri, descrittori e relativi range per l'attribuzione dei punteggi

Criterio di valutazione	Sub-criterio	Descrittore adottato e range valutativo	Max
Qualità tecnica della proposta	definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione	0 - NULLA l'intervento proposto non è pertinente ai fabbisogni e agli obiettivi 10 - BASSA: l'intervento risponde solo sufficientemente (o parzialmente) ai fabbisogni e agli obiettivi esposti 20 - MEDIA: l'intervento risponde chiaramente (anche se non completamente) ai fabbisogni e agli obiettivi esposti 30 - ALTA: l'intervento risponde compiutamente ai fabbisogni e agli obiettivi esposti	30
	capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e/o allargamento dell'utenza culturale;	0 - non si rileva alcun contributo dell'intervento all'attivazione di processi culturali partecipativi e/o nuove forme di socialità e/o allargamento dell'utenza culturale 5 - l'intervento è essenzialmente limitato alla riqualificazione e/o allestimento del Luogo della Cultura e/o Spazio pubblico interessati con una ridotta previsione delle successive funzioni/attività 10 - l'intervento di valorizzazione/rivitalizzazione promuove effettivamente l'allargamento del bacino d'utenza culturale del Luogo della Cultura o Spazio pubblico interessato 15 - l'intervento di valorizzazione/rivitalizzazione impatta sul contesto e/o sulle connessioni materiali e immateriali del Luogo della Cultura e/o Spazio pubblico interessati incidendo sulla marginalità culturale e/o favorendo la inclusione/partecipazione di identificate fasce sociali e/o creando durature attività di cooperazione culturale locale o sovralocale..	15
	elementi di innovatività anche rispetto alle soluzioni di gestione	0 - l'intervento non presenta alcun elemento di innovatività progettuale/attuativa/gestionale 5 - L'intervento presenta elementi di innovatività riscontrabili soltanto nella fruizione delle infrastrutture riqualificate e/o dei servizi resi 10 - L'intervento presenta elementi di innovatività riscontrabili nei processi della sua progettazione e/o attuazione, nella fruizione del Luogo della Cultura e/o Spazio interessati, nei servizi resi e nella modalità di gestione, tendenzialmente duratura e/o con potenziali effetti di redditività e/o occupabilità	10
Sostenibilità gestionale e finanziaria	strumenti e modalità operative in grado di assicurare la durabilità dell'intervento	0 - Assenza di un piano di gestione o di un'analisi dei costi di funzionamento/manutenzione/gestione 10 - la funzionalità dell'opera e/o l'erogazione del servizio è sommariamente sostenuta dal piano di gestione 25 - Il piano di gestione contiene un'adeguata analisi dei costi sostenuti per garantire la funzionalità dell'opera e/o l'erogazione del servizio 45 - Il piano di gestione garantisce la funzionalità delle opere e/o la duratura erogazione del servizio attraverso una dettagliata analisi dei costi sostenuti e della sostenibilità finanziaria e gestionale delle attività.	45

Tabella 2) Criteri di premialità, sub-criteri, descrittori e relativi range valutativi per l'attribuzione dei punteggi

Criterio di premialità	Descrittore adottato e range valutativo	Max
Contributo agli obiettivi del Nuovo Bauhaus Europeo <i>Rispetto alle dimensioni:</i> a) qualità dell'esperienza compresi stile, estetica, ambienti sani e sicuri; b) sostenibilità compresa la circolarità; c) inclusione	0 - l'operazione non presenta effetti sugli obiettivi di qualsiasi dimensione; 5 - l'operazione presenta elementi di multidisciplinarietà su tutte e tre le dimensioni.	5
Progetti concepiti in modo da soddisfare le esigenze di fruibilità e di accessibilità delle persone con disabilità	<i>Impostazione progettuale conforme:</i> 0 – No: assente o non dimostrata 5 - Sì, presente e dimostrata	5
Progetti che intervengono su spazi pubblici in stato di sottoutilizzo e/o in contesti di marginalità sociale o territoriale	<i>Conformità al criterio dello spazio/contesto di intervento:</i> 0 – No: negativo o non dimostrato 5 – Sì, positiva e dimostrata	5
Complementarità con la programmazione FSE e sinergia con altri programmi (es. PN Cultura) e progetti che intervengono sull'area	0 – No: assente o non dimostrata 5 - Sì, presente e dimostrata	5

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Il Servizio trasmetterà al Dirigente Generale gli esiti della procedura di selezione consistenti nella graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi) e nell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse a finanziamento avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore al minimo richiesto a garanzia della qualità progettuale.
2. Il Dirigente Generale adotterà il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge.
3. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro trenta giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema Informativo "Caronte";
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - a) della non ammissibilità a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni con le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche. Decreto di finanziamento e formale accettazione del Beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del Decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda,

adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a dieci giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre sessanta giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Direttore Generale emana il Decreto di finanziamento dell'operazione, specificando tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1060/2021.
6. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul **portale unico web** (nelle more dell'operatività di tale portale saranno utilizzate le attuali modalità di pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it) e sul sito istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso al Sistema Informativo Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, trasmettere la dichiarazione formale di accettazione del sostegno all'intervento proposto e l'impegno alla sua attuazione alle condizioni esposte nel Decreto di concessione del finanziamento.

4.8 Affidamento di contratti pubblici e procedure di evidenza pubblica finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. Nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Decreto di concessione del finanziamento, il Beneficiario deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione come previsto nella relativa proposta progettuale.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e contratti con il soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale del Sistema Informativo Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, etc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di evidenza pubblica e di affidamento del contratto pubblico;
 - b) nel caso di Opere Pubbliche: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, etc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura e di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art. 26 del D.L. n. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali

variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

Adottando gli atti e provvedimenti di competenza, il contributo finanziario assegnato con il Decreto di ammissione a finanziamento dell'operazione sarà reso disponibile a ciascun Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata, secondo le previsioni progettuali ed il relativo cronoprogramma, applicando il circuito finanziario ordinariamente operante per la spesa delle strutture periferiche del Dipartimento.

4.10 Chiusura dell'operazione e rendicontazione finale

1. Il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo mediante PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4.8, le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni della presente Circolare.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PR, si obbliga a garantire:

- A. Il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- B. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Regolamento (UE) 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- C. lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- D. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- E. il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- F. il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. j), del Regolamento (UE) 1060/2021, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- G. il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9; su lett. H e I.

- H. il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dalla presente Circolare ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- I. l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.
- J. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- K. il rispetto delle procedure definite nella Pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal Dipartimento quale Centro di Responsabilità concedente;
- L. il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- M. l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- N. l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- O. l'inoltro al Servizio della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione del PR FESR Sicilia 21/27 e nella presente Circolare;
- P. la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2011;
- Q. il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027 dell'operazione;
- R. la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2011;
- S. il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla presente Circolare;
- T. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- U. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010 e s.m.i.;
- W. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- V. assicurare che l'operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- X. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al

recupero delle eventuali somme già erogate.

3. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2011, art. 2, paragrafo 1, punto 31, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui alla presente Circolare e/o al Decreto di ammissione al finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione mediante applicativo elettronico/PEC all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dalla presente Circolare, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) 1060/2011, i Beneficiari delle risorse della presente Circolare dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PR FESR Sicilia 2021/2027. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con la presente Circolare verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. I soggetti ammessi a contributo finanziario saranno inclusi nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art 49 del Regolamento (UE) 1060/2011.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente Circolare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente del Servizio IV Gestione Parchi e Siti Unesco del Dipartimento dei Beni Culturali e Identità Siciliana.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in

materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente del Servizio IV Gestione Parchi e Siti Unesco del Dipartimento dei Beni Culturali e Identità Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto della presente Circolare può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al Responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it specificando nell'oggetto "PR Sicilia FESR 2021/2027 Circolare Azione 4.6.1 Richiesta accesso atti".

6.5 Informazioni e contatti

1. Lo scambio di informazioni e chiarimenti sulla presente Circolare e sulle relative procedure sarà garantito mediante applicativo elettronico/PEC previsto dall'Amministrazione Regionale all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

2. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Data 31 dicembre 2024

Il Dirigente del Servizio 4 *ad interim*
Responsabile UCO
Giuseppe Parello